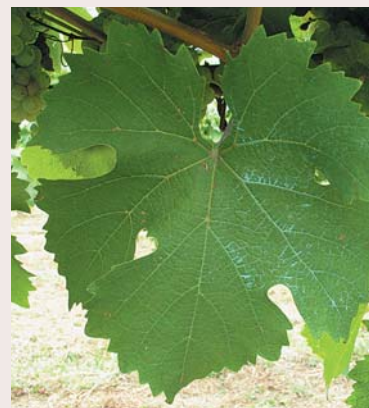




# Riesling

## Origine e cenni storici

Vitigno originario, quasi senza dubbio, della vallata del Reno, e più precisamente della Mosella. Citazioni storiche raccontano della sua coltivazione già a partire dal XV secolo, in particolare nella valle del Reno e in Alsazia. In Italia è arrivato all'incirca verso la metà dell'800 e si è diffuso principalmente al nord. Vitigno diverso dal *Riesling italico* sia per morfologia che per risultati enologici.



## Descrizione varietale

### Sinonimie e omonimie

*Riesling renano, Reno, Riesling bianco, Riesling giallo, Riesling grosso.*

### Zone di coltivazione e disciplinari di utilizzazione

In Italia è particolarmente diffuso nell'Oltrepò Pavese, in Emilia Romagna, in Trentino e in Friuli Venezia Giulia dove viene vinificato in purezza o in uvaggio con il *Riesling italico*.

Numerose sono le DOC a base di *Riesling renano*, tra queste ricordiamo *Oltrepò Pavese, Garda, Alto Adige, Trentino, Valdadige, Collio e Friuli Grave*.

### Caratteristiche ampelografiche del vitigno

*Apice del germoglio* espanso, lanuginoso, di colore verde biancastro con sfumature bronzate ai bordi.

*Foglia adulta* media, tondeggianti, trilobata, a volte intera. Seni laterali superiori a U stretti, quelli inferiori appena accennati. Lembo spesso, ondulato con lobi leggermente a gronda.

*Grappolo* piccolo, leggermente tozzo, cilindrico-piramidale, alato (un'ala), compatto.

*Acino* piccolo, sferoidale, buccia di media consistenza, di colore giallo dorato, talvolta ambrata con punteggiature marroni. Sapore delicatamente aromatico.

### Fenologia

Germogliamento: medio-tardivo

Fioritura: media

Invaiaura: media

Maturazione: medio-tardiva

## Attitudini agronomiche

	eretto	semi-eretto	prostrato
Portamento della vegetazione		X	
Aspetti fisiologici		Colatura e acinellatura	

	alta	media	bassa
Vigoria		X	
Fertilità potenziale gemme	X		
Fertilità basale delle gemme		X	

## Esigenze ambientali e colturali

In condizioni di particolare fertilità e vigoria può presentare problemi di colatura o allegazioni poco fisiologiche; per evitare tali problemi può rendersi necessaria una cimatura precoce.

Predilige i terreni collinari, mediamente profondi e freschi, non troppo argillosi e con una buona quota di calcare attivo. Può avere problemi di carenza di magnesio. Si adatta bene a potature medio-corte e forme di allevamento medio-espanso, tipo cortina semplice. Buoni risultati li sta dando con forme più compatte a fittezze medio alte. Se coltivato al nord, poiché è abbastanza tardivo, necessita di terreni caldi e ben esposti. Ottimi risultati dove le escursioni termiche sono notevoli.

## Sensibilità alle malattie e alle avversità

Abbastanza sensibile all'oidio, media sensibilità alla peronospora, botrite e marciume acido. Buona resistenza ai freddi invernali, sensibile alla siccità.

## Attitudini enologiche

### Caratteristiche chimiche dell'uva

Contenuto in zuccheri °Babo	pH	Acidità totale g/l	Antociani totali mg/kg	Polifenoli totali mg/kg	Polifenoli totali %bucce/vinaccioli
18-20	3,2-3,5	6,5-8,0			

## Utilizzo enologico e caratteristiche del vino

Produce un vino color giallo paglierino con riflessi verdognoli. Buona ampiezza al naso dove si riscontrano sentori di fiori bianchi e note di frutta tropicale, spesso minerale. Sopporta bene la fermentazione in legno e, con l'invecchiamento, la sua complessità aumenta e evolve in profumi più speziati e idrocarburi. In bocca buona la freschezza e la struttura, ottima sapidità.